

Gli avvenimenti sportivi

OGGI IL « CIT » SPERA DI VINCERE SUL TRAGUARDO DI CASA

“Poker,, di Defilippis nella Milano-Torino?

Ma date le caratteristiche della corsa non vanno trascurate le chances di Poblet, De Bruyne, Ciampi, Vannisten, Derijcke e degli sprinters in genere

IRREVOCABILE DECISIONE DEL CAMPIONE

“Addio,, di Zatopek all’atletica leggera



PRAGA, 7. — All’età di 36 anni, dopo una carriera sportiva eccezionale, Emil Zatopek, soprannominato «la locomotiva umana», ha deciso d’ora in poi di dedicarsi all’attività di insegnante di educazione fisica nell’Espresso. Zatopek, al quale è stato assegnato il titolo di «maestro eremita dello sport» per le sue clamorose vittorie conquistate nel corso degli ultimi dieci anni, soprattutto nelle tempi colossali, ieri sera è stato ricevuto dal ministro della Difesa, generale Bohumir Lomsky, al quale ha comunicato per primo la sua decisione.

Già da due anni, a seguito di una operazione di ernia addominale, del 1954, Zatopek, convalescente, a voce riconosciuta che il campione cecoslovacco fosse sul punto di ritirarsi dallo sport attivo.

Dopo le Olimpiadi di Melbourne, Zatopek aveva dichiarato che nel suo tempo era finito, che era tutto ciò che aveva, e che doveva lasciare il posto ad altri atleti più giovani, come Ullsberger o Jurek.

Fu nel 1946, durante i campionati mondiali di Oslo, che Emil Zatopek, nato il 19 settembre 1919 a Libochovice, nella Moravia del Nord, si mise in luce per la prima volta. Non fu tanto il suo quinto posto nella corsa dei 5.000 metri, quanto la sua performance (14'25"8/10) a far nascere negli esperti di atletica un grande interesse per la sua personalità sportiva.

Settimo figlio di un modesto carpentiere, Emil a 14 anni doveva interrompere la scuola per entrare come apprendista presso una fabbrica di scarpe a Zlin. Nel 1938, quando aveva compiuto gli studi con corsi serali, Zatopek esordì nelle competizioni ufficiali. Entrato nell’Armata, allo scoppio della guerra, Zatopek percorse la scala delle gerarchie militari alla guida di una compagnia della sua gloria sportiva. Nel 1948, alle Olimpiadi di Londra, egli riportava sui 10.000 metri il primo titolo olimpico, mentre nella corsa dei 5.000 metri, dopo un’epica lotta con il collega Gábor Reiff, conquistava la medaglia d’argento. Fu a Helsinki, che toccando l’acme della sua carriera, riportò in patria tre medaglie d’oro: quelle dei 5.000 e dei 10.000 metri della Maratona.

Specializzato sulle distanze di 5.000 e 10.000 metri, Emil Zatopek è tuttora detentore di sei record mondiali, di cui il più importante è quello dell’ora. Ecco lo elenco dei suoi primati: 15 Km.: 44'54"6/10; 20 Km.: 59'51"7/10; 10 Miglia: 48'12"; 15 Miglia: 1 ora 14'1"; 25 Km.: 1 ora 19'11"8/10; Una ora: Km. 20,052.

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 7 — Domani sarà la tapida rotta della Milano-Torino e ci gusteremo nervosi allunghi, secatane volte, frenetiche inseguimenti. La nostra gara più pericolosa è quella di gara di fondo, il nostro giro di fondo è diventato breve, secco e quasi tutto piatto, dove anche i dilettanti potrebbero follar via a 40 Km/h. La Milano-Torino ha dato un taglio netto alla distanza, ha ridotto al minimo il dislivello del tempo (172 chilometri e due sole salite — Barzanò e La Rezza — che si superano senza dover tirar fuori la lingua).

Buon pane per i denti dei passi, ma i campioni non sono compiaciuti: lo raggiungono dalla cimatura di Baldini. La scommessa sarebbe stata utile al campione, che nel Giro della Sardegna ha rivelato una «condizione» ancora scarsa. Ma non è questo per parlare degli assenti.

L’elenco degli iscritti della Milano-Torino è degno della nobile gara. Al «no» di Baldini si contrappongono tantissimi «sì» fra i quali Defilippis, De Bruyne, Ciampi, Vannisten, Derijcke e degli sprinters in genere.

Dopo questi incontri la classifica è la seguente:

1. G. Baldini (Milano); 2. G. Ciampi (Genova); 3. G. Vannisten (Anversa); 4. G. De Bruyne (Anversa); 5. G. Derijcke (Anversa); 6. G. Poblet (Barcellona); 7. G. R. Kesteleer (Anversa); 8. G. Prandelli (Torino); 9. G. Moser (Austria); 10. G. Minardi (Bologna); 11. G. Bazzano (Torino); 12. G. B. Basso (Torino); 13. G. Baffi (Torino); 14. G. Botterchia (Torino); 15. G. Costalunga (Torino); 16. G. Galeaz (Torino); 17. G. Muscolini (Torino); 18. G. Boni (Firenze); 19. G. Pezzoli (Torino); 20. G. Ronchini (Torino); 21. G. Bruni (Torino); 22. G. Corti (Torino); 23. G. Costalunga (Torino).

Nella foto: Il campione fiorentino GUIDO BONI.

sue della corsa, noi crediamo di non dover trarre vantaggio da quel baldi, De Bruyne, di Ciampi, di Vannisten di Derijcke e degli sprinters in genere. Le nostre previsioni sono infatti per un arrivo affollato.

ATTILIO CANORIANO

Il Canada in testa ai «mondiali» di hockey

OSSO, 7 — Eccoci risultati definiti dei campionati mondiali di Hockey su Ghiaccio. Cecoslovacchia e Stati Uniti 2 a 2 URSS batte Polonia 10 a 1. Finlandia batte Svezia 2 a 1. Cile batte Argentina 1 a 0.

La vittoria della francese Telinge è stata pienamente meritata, mentre la vittoria di Carlo Marchetti, che si è piazzato al secondo posto, ha confermato le sue doti di impegno e di generosità. Poco a poco una brutta caduta abbia impedito a Pia Rivka, che a sua volta aveva realizzato un buon tempo dopo quella della Telinge, di completare il successo.

Ecco l’ordine d’arrivo: 1. DANIELE TELINGE (Francia) In 2'02"7/10; 2. CARLA MARCHETTI (Italia) In 2'02"7/10; 3. BETSY SUITE (Svezia) In 2'07"7/10; 4. PIA RIVKA (Cile) In 2'09"0/10; 5. POLINA (Polonia) In 2'10"2/10; 6. VERA SCHENONE (Italia) In 2'10"7/10.

Nella foto: CARLA MARCHETTI.

CALCIO - SERIE A

ORGOGGIO E NAZIONALE I MOTIVI CONDUTTORI DELLA “SETTIMA”

Incertezza al Vomero e all’Olimpico per gli attesi “derby”, del Centro-sud

Il “derby”, del fanalino a Marassi tra Genoa e Sampdoria - Juventus-Milan e Lanerossi-Padova sono gli altri incontri di maggiore interesse del campionato

Come avremo facoltà di pensare quanto per il campionato il momento dell’orgoglio, per conserversene basta dare un’occhiata al programma delle gare del prossimo week-end?

- E’ il più pronto — dice De Bruyne.

- Ha il morale alle stelle — precisa Kesteleer — gli si addice — sostiene Ghera.

E lui, Defilippis? Il «Cit» — sorride, lusingato ringrazia di tanta fiducia, che domani troverà — domani — troppi occhi avanti addosso, troppe ruote eh daranno la caccia — Comunque — aggiunge — mi batterò per poter spiegare nella mia città il primo poker di vittorie del 1958.

Defilippis attraversa un periodo di grazia, è animato da una certa sicurezza, perfetta per il percorso della Milano-Torino, ed è spalleggiato da una squadra forte, intelligente, furba. E’ dunque giusto concedergli molti favori. Ma date le caratteri-

stiche della corsa, noi crediamo di non dover trarre vantaggio da quel baldi, De Bruyne, di Ciampi, di Vannisten, di Derijcke e degli sprinters in genere.

La classifica iniziale agli orari attualmente è la seguente:

1. G. Baldini (Milano); 2. G. Ciampi (Genova); 3. G. Vannisten (Anversa); 4. G. De Bruyne (Anversa); 5. G. Derijcke (Anversa); 6. G. Poblet (Barcellona); 7. G. R. Kesteleer (Anversa); 8. G. Prandelli (Torino); 9. G. Moser (Austria); 10. G. Minardi (Bologna); 11. G. Bazzano (Torino); 12. G. B. Basso (Torino); 13. G. Baffi (Torino); 14. G. Botterchia (Torino); 15. G. Costalunga (Torino); 16. G. Galeaz (Torino); 17. G. Muscolini (Torino); 18. G. Boni (Firenze); 19. G. Pezzoli (Torino); 20. G. Ronchini (Torino); 21. G. Bruni (Torino); 22. G. Corti (Torino); 23. G. Costalunga (Torino).

Tutti i campioni quindi riechi-

deranno il «Cit» — non parlare degli azzurrabili per Genova e degli inglesi per Bologna.

Infine, domani, troverà un posto sotto quello ultimo rispettivo l’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all’Incontro — «clou», deve essere considerato — per questo appunto — il «derby» — e il «derby» — che Lanterna e Padova — dove che tanto rossoblu quanto blucerchiati si trovano all’ultimo posto del

campionato — troverà un posto sotto quello ultimo rispetto all